

L'Angelo del Signore Mortificato

(Immaginiamo l'Angelo del Signore che...)

Perché l'Angelo del Signore si presentò proprio a quei pastori che vegliavano nella notte per custodire il gregge?

Si può immaginare che l'Angelo del Signore abbia visitato diverse case e luoghi di vita per portare un lieto annuncio.

-E si presentò forse in primo luogo nei palazzi dei ricchi, ed essi furono presi da grande timore, ma l'Angelo del Signore disse loro; **“non temete, vi annuncio una grande gioia”**, ma i ricchi lo cacciarono via, e dissero, non venire a disturbare noi e i nostri figli viziati, vattene via, noi la gioia la compriamo quando vogliamo, vattene via, non disturbare i nostri affari, con le tue prediche patetiche, noi siamo gente concreta, noi sappiamo che cosa veramente conta nella vita reale, così lo cacciarono via l'angelo che non era neppure riuscito a terminare il suo annuncio, se ne dovette andare via mortificato.

E rimasero nei loro palazzi attaccati al potere e ricchezza...

-E si presentò poi nelle case del pensiero e dello studio, della scienza e della tecnologia.

E questi scienziati e sapienti furono presi da grande timore, ma l'Angelo disse loro:

“Non temete, vi annuncio una grande gioia”, ma gli scienziati, i pensatori lo cacciarono via, non raccontarci favole gli dicevano, noi siamo gente di scienza, non parlarci di una vergine che genera un figlio, vattene via, non c'è bisogno della tua gioia, noi la gioia la fabbrichiamo in laboratorio, un po' di chimica, qualche esperimento e abbiamo risultati strabilianti, vattene via! E l'Angelo che voleva appunto annunciare la nascita del Salvatore dalla Vergine Maria, se ne andò via mortificato.

E poi si sono messi in cammino seguendo una stella...

-E si presentò poi là dove si radunavano i giovani per passare il tempo, per parlare fino a tarda notte, per far rumore fino all'alba, o bere fino a ubriacarsi, ed essi furono presi da grande timore, ma l'Angelo disse loro; **“Non temete, vi annuncio una grande gioia”**, ma i giovani lo cacciarono via, la gioia, dicevano non esiste, noi sì, ci divertiamo, noi si, ci ubriachiamo, noi passiamo la notte tra incubi ed euforia, ma la gioia non la troviamo da nessuna parte, allora vattene via, non venderci illusioni, perché di delusioni ne abbiamo già avute abbastanza.

-Ci hanno delusi i nostri genitori,

-Ci hanno delusi i nostri maestri,

-Ci hanno delusi i nostri amici,

-Ci hanno delusi le promesse dei politici,

-Ci hanno delusi le promesse dei sapienti,

vattene via, non venderci illusioni.

E l'Angelo del Signore che voleva appunto annunciare il segreto della gioia, se ne andò via mortificato.

E rimasero nelle loro ubriachezze a girovagare...



- ◆ E quando ormai era già notte raggiunse i pastori, ma i pastori non erano tutti uguali,
-c'erano ricchi e poveri,
-c'erano sapienti e scienziati,
-c'erano giovani e vecchi,
-c'erano santi e peccatori,
c'era un po' di tutto in questi pastori che vegliavano per far la guardia al gregge, però tutti stavano lì,
e vegliavano, cioè vivevano vegliando,
-come chi ha un tesoro da custodire,
-come chi ha un pericolo da temere,
-come chi ha un lavoro da fare,
e dentro tutto questo una indecifrabile attesa. E a loro si presentò l'Angelo del Signore, ed essi furono
presi da grande timore, ma l'Angelo disse loro: **“Non temete, vi annuncio una grande gioia”**.
◆ E quella notte e in ogni notte coloro che ricevono l'annuncio dell'Angelo, sono avvolti di Luce.
◆ La Gloria del Signore, dice il Vangelo, lì avvolse di luce, e il cantico delle schiere celeste lì incantò
quella notte.
◆ E l'Angelo condivise con loro l'annuncio, il principio della Gioia. Andate a cercare il bambino
avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia.
◆ Ecco dov'è che l'Angelo del Signore è stato accolto e dove il suo messaggio è stato ricevuto.
◆ Questi pastori, gente di ogni tipo e di ogni condizione, che però vegliavano e avevano questa
intuizione di una possibile gioia, di una annunciazione imprevedibile, pura attesa, e i pastori si
dissero: “andiamo dunque a vedere”.
◆ E per ciò noi riceviamo dalla pagina del Vangelo (*Lc 2, 1-20*), che è la rivelazione che gli Angeli del
Signore che sono mandati dappertutto e visitano tutte le situazioni e tutte le condizioni di vita, e
annunciano a tutti la grande gioia, e allora non mandiamo via gli Angeli, piuttosto crediamo
nell'annuncio della gioia e mettiamoci in cammino per cercare Gesù, che ora non sta più là come un
bambino in fasce deposto nella mangiatoia. Piuttosto ascoltate la voce dell'Angelo e credete alla
promessa della gioia. E la troveremo là dove abita il Signore.
◆ Perché il Signore abita nei santi misteri che celebriamo.
◆ Perché il Signore abita nella parola che viene proclamata.
◆ Perché il Signore abita nel Silenzio in cui c'è lo spazio.
◆ Perché l'annuncio dell'Angelo possa essere ascoltato. Perciò ascoltiamo la voce dell'Angelo, e lo
troveremo là dove il Signore ci manda, per praticare il Suo comandamento, per amare, per servire,
per perdonare, per annunciare il principe della pace. Ecco, allora non mandiamo via gli Angeli.
◆
◆
◆
◆
◆
◆
◆
◆
◆ *Questa Riflessione è un'immaginazione dell'Angelo del Signore che abbia visitato diverse cose e
luoghi di vita per portare un lieto annuncio, però questo non viene trascritto nel testo sacro dei
Vangeli, ma è solo un'immaginazione diciamo così fantasiosa che può richiamare con la nostra vita.*
◆ **Edmondo Bolognini** *Assistente di Cultura Teologica & Cercatore di Dio*
◆ *Conseguito gli studi triennale con esami sostenuti in Scienze Religiose presso la Pontificia Università Lateranense di Roma*
◆

